

ALLEGATO A

**ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI
PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI**

(decisione G.R. n.4/2014)

A. Descrizione delle finalità dell'intervento

L'intervento ha come obiettivo il rafforzamento dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico attraverso il sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi realizzate dalle aggregazioni pubblico-private già avviate, come i Distretti tecnologici, in attuazione di quanto previsto dall'Azione 1.1.4. del POR FESR Toscana 2014-2020.

Inoltre, l'intervento realizza quanto previsto dalla Delibera G.R. n. 566 del 07.07.2014 avente ad oggetto "Prse 2012-2015. Indirizzi per la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico" e dalla successiva Delibera G.R. n. 789 del 23.09.2014 che definisce la governance dei Distretti tecnologici.

A tale riguardo, i Distretti tecnologici ed i Poli di Innovazione hanno svolto un ruolo cruciale nell'elaborazione della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana e rivestono un ruolo centrale nel dare seguito alla S3 mediante l'attivazione di percorsi di diffusione tecnologica e di azioni di intelligenza economica, finalizzati a stimolare ed incrementare la capacità di assorbimento di nuova conoscenza soprattutto da parte delle PMI.

B. Individuazione dei Beneficiari e dei requisiti di ammissibilità e di efficienza finanziaria

Beneficiari

Possono partecipare al bando i candidati Gestori dei Distretti tecnologici.

In particolare, possono svolgere la funzione di Gestore del Distretto uno dei seguenti soggetti:

- a) centro di servizi alle imprese aderente alla Tecnorete¹, a totale partecipazione pubblica o misto pubblico-privata o un organismo di ricerca;
- b) Consorzio, società consortile a partecipazione pubblica, Rete di soggetti associati mediante contratto di Rete ai sensi della Legge n. 33 del 09/04/2009 e successive modifiche (rete-soggetto), ovvero reti c.d. di tipo "b"² costituiti dai seguenti soggetti:
 - centri di servizio alle imprese aderenti alla Tecnorete;
 - organismi di ricerca³;
 - associazioni di categoria economiche (direttamente o mediante proprie società di servizi integralmente partecipate);
 - imprese aderenti al Distretto.

Nel caso di cui alla precedente lett. a), uno stesso soggetto può essere gestore di un solo Distretto. Nel caso di cui alla precedente lett. b) uno stesso soggetto può aderire a non più di 3 soggetti gestori.

Requisiti di ammissibilità

¹ La Tecnorete è stata prevista con delibera n. 227/2009, successivamente integrata con la Delibera n. 1166 del 19/12/2011. Nel caso di soggetti non aderenti alla Tecnorete, occorre che l'adesione sia presentata contestualmente alla presentazione della domanda per il cofinanziamento.

² Cfr. Allegato B per la definizione di Rete-soggetto.

³ Per la definizione di Organismo di ricerca si veda il Reg. CE n.651/2014.

I requisiti corrispondenti al paragrafo 2.2 del bando standard approvato con Delibera G.R. n. 755 del 9.9.2014

Requisiti di efficienza finanziaria

Per i soggetti pubblici (di diritto pubblico o totalmente partecipati da un ente pubblico) questi devono indicare le modalità di copertura dei costi (rimanente 50%) sul bilancio di gestione e pluriennale, mediante specifici stanziamenti per il cofinanziamento.

In caso di soggetto totalmente partecipato da un ente pubblico, in mancanza specifica copertura pluriennale potrà essere l'ente che partecipa a prevedere la copertura nel proprio bilancio pluriennale. Questo requisito viene verificato annualmente, prima della liquidazione dello stato di avanzamento delle rendicontazioni.

In fase di presentazione della domanda di aiuto i soggetti pubblici nelle tipologie sopra richiamate devono dimostrare il rispetto negli ultimi 2 anni dell'obbligo di pareggio di bilancio come previsto dalla Legge n. 243/2012.

In aggiunta devono dichiarare per la durata progettuale il rispetto dell'obbligo a prevedere specifici stanziamenti di copertura del cofinanziamento.

Per i soggetti privati questi devono rispettare il requisito di **capacità economico-finanziaria** nelle modalità indicate anche a livello comunitario e previste dalla seguente multicriterio:

		Debole	Sufficiente	Buono
Finalità	Indicatori	0 punti	1 punto	2 punti
Liquidità	(Attività correnti - scorte -debitori breve periodo) / (Debiti di breve termine bancari e non bancari)	$i < 0,5$	$0,5 \leq i \leq 1$	$i > 1$
Autonomia finanziaria	Interessi passivi/MOL	$i > 0,4$ oppure $i < 0$	$0,40 \geq i \geq 0,30$	$0 \leq i < 0,30$
Redditività_1	MOL/volume della produzione	$i < 0,05$	$0,05 \leq i \leq 0,15$	$i > 0,15$
Redditività_2	MON/ volume della produzione	$i < 0,02$	$0,02 \leq i \leq 0,04$	$i > 0,04$
Solidità	DEBITI/capitale e accantonamenti	$i > 6,00$ oppure $i < 0$	$6,00 \geq i \geq 4,00$	$0 \leq i < 4,00$

I punteggi assegnati come sopra precisato concorreranno alla valorizzazione del requisito "capacità economico-finanziaria":

	Insufficiente	Debole	Sufficiente	Buono
--	---------------	--------	-------------	-------

Capacità finanziaria	economico-	0	1-3	4-5	6-10
-----------------------------	-------------------	---	-----	-----	------

Saranno ritenuti ammissibili i soggetti privati che avranno totalizzato un punteggio uguale o superiore a 4 sulla base dell'ultimo bilancio disponibile.

Nel caso di impresa di nuova costituzione, il proponente neo-costituito dovrà produrre un business plan previsionale triennale ad esercizio in corso. I dati in questione sono elaborati sulla base delle relative stime ed il rispetto del requisito deve essere previsto su tutti gli anni del piano.

Nel caso di soggetto costituendo (rete soggetto/consorzio/società consortile) da costituirsi successivamente alla presentazione della domanda, la verifica dei requisiti viene applicata a tutti i soggetti proponenti.

Indistintamente alla tipologia, per tutti i soggetti privati l'erogazione del contributo sarà condizionata al rispetto del requisito: $PN/(CP-C) > 0,2^4$.

C. Indicazione degli Interventi finanziabili, delle priorità tecnologiche e della tipologia di spese ammissibili

Interventi finanziabili

Con Delibera GR n. 566 del 07/07/2014 la Giunta regionale ha approvato gli ambiti tecnologici applicativi dei Distretti tecnologici:

1. Distretto tecnologico regionale Moda;
2. Distretto tecnologico Interni e Design;
3. Distretto tecnologico marmo e pietre ornamentali;
4. Distretto tecnologico regionale Scienze della vita;
5. Distretto tecnologico regionale Nuovi materiali;
6. Distretto tecnologico regionale Automotive e meccanica;
7. Distretto tecnologico per la nautica e la portualità⁵;
8. Distretto tecnologico ferroviario;
9. Distretto tecnologico regionale Energia/Economia verde;
10. Distretto tecnologico regionale FORTIS;
11. Distretto tecnologico regionale Smart city/turismo/beni culturali;
12. Distretto tecnologico cartario.

Con Delibera di Giunta regionale n. 1125 del 24/11/2015 si è dato atto della composizione dei Comitati di Indirizzo, inclusa la nomina dei rispettivi Presidenti, e dell'avvenuto insediamento degli stessi.

Per ciascuno dei suddetti Distretti tecnologici ed in relazione a ciascun ambito tecnologico-applicativo, saranno finanziati i piani di attività dei soggetti gestori selezionati e più specificatamente gli interventi di seguito precisati:

- a. divulgazione tecnologica;
- b. produzione di informazioni strategiche (intelligenza economica), con particolare riferimento al foresight tecnologico;

⁴ Patrimonio Netto/(Costo del progetto per l'impresa- Contributo)>0,2.

⁵ Tale distretto avrà anche una governance territoriale.

c. attivazione di relazioni collaborative tra imprese, oltre che tra imprese e sistema della ricerca e dell'innovazione.

Priorità tecnologiche

In linea con la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana", che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, saranno finanziati esclusivamente le attività di gestione dei Distretti tecnologici rilevanti per il sistema regionale e strettamente inerenti le priorità tecnologiche indicate dalla stessa Smart Specialisation⁶:

- ICT e FOTONICA;
- FABBRICA INTELLIGENTE;
- CHIMICA e NANOTECNOLOGIA.

Spese ammissibili

I costi ammissibili sono le spese di personale e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:

- a) l'animazione del Distretto al fine di organizzare la collaborazione tra le imprese, tra le imprese e il sistema della ricerca, pubblico e privato,
- b) l'organizzazione, condivisione e diffusione di informazioni strategiche a favore delle imprese, in una ottica di intelligenza economica,;
- c) l'attività di marketing del Distretto volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del Distretto/Polo;
- d) la messa a disposizione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico presenti del Distretto: laboratori di ricerca industriale e applicata, dimostratori tecnologici;
- e) l'organizzazione di seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.

Le tipologie di spese di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovranno essere finalizzate alla realizzazione dei contenuti del Piano strategico-operativo del Distretto Tecnologico.

Le attività di cui alla lett. a) e b) dovranno fare riferimento alle modalità e ai contenuti metodologici di cui alle Linee guida per la divulgazione tecnologica (allegato A) e per l'attività di Business Matching e Matchmaking (allegato B) approvate dalla Regione Toscana con decreto n. 4426 del 09.10.2014.

Nel dettaglio le spese ammissibili sono le seguenti.

Spese per personale

Personale impiegato in attività di gestione, funzionamento e animazione del Distretto tecnologico in possesso di adeguata qualificazione (personale in possesso di diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato).

Il personale impiegato in attività diverse da quelle descritte è invece rientrante tra le spese generali

⁶ Per una definizione più approfondita si rimanda al documento "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1018 del 18 novembre 2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In ogni caso nelle spese di personale non possono essere rendicontati i costi delle prestazioni (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto) fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa.

Spese per consulenze

Per spese di consulenza si intendono quelle fornite da personale altamente qualificato in materia di trasferimento tecnologico (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo del trasferimento tecnologico).

In particolare, per i servizi di consulenza ed equivalenti, si fa riferimento alle tipologie di servizi, ai requisiti dei fornitori e a tutte le sezioni del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 4983 del 06/11/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 50% per ogni singola voce (lettere a, b e c) di spese ammissibili.

Spese generali

Spese supplementari da computare forfettariamente nel limite del 10% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Altri costi di esercizio

Per altri costi di esercizio si intendono quelle funzionali alla realizzazione delle attività progettuali nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile (ad esempio organizzazione seminari, workshop, pubblicazioni ed altro materiale divulgativo).

D. Indicazione della tipologia di finanziamento, dell'intensità dell'agevolazione e della classe dimensione del Distretto
--

I contributi per la realizzazione dei progetti previsti nel presente intervento saranno concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014 ed, in particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 sugli Aiuti ai Poli di Innovazione.

Tipologia di finanziamento

L'aiuto sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale.

Intensità dell'agevolazione

L'intensità di aiuto non può superare il 50% dei costi ammissibili.

Classe dimensionale del Distretto

Saranno individuati tre classi dimensionali del Distretto (Distretto di prima fascia, di seconda fascia e di terza fascia), nel modo seguente:

Tabella 1

Tipologia DT	Numero minimo imprese aderenti ⁷	Numero minimo centri servizi	Numero minimo organismi di ricerca	Numero minimo infrastrutture di ricerca ⁸
Prima Fascia	180	6	5	15
Seconda Fascia	120	5	4	7
Terza Fascia	60	2	3	3

La specificazione della classe dimensionale del Distretto Tecnologico è funzionale all'individuazione dell'investimento massimo ammissibile e del relativo contributo. Come indicato in tabella 2, investimento massimo ammissibile e relativo contributo viene declinato per fascia dimensionale; il contributo massimo viene riconosciuto nella misura massima del 50% dell'investimento massimo ammissibile per i tre anni di validità del progetto:

Tabella 2

Tipologia DT	Investimento massimo ammissibile per i tre anni di validità del progetto	Contributo massimo (50%) per i tre anni di validità del progetto
Prima Fascia	€ 888.000,00	€ 444.000,00
Seconda Fascia	€ 648.000,00	€ 324.000,00
Terza Fascia	€ 384.000,00	€ 192.000,00

Condizionalità tecniche

Il contributo massimo è dimensionato sulla base delle attività e delle fasce dimensionali del Distretto tecnologico.

Sono previste delle condizionalità tecniche annuali di perseguimento di target minimi, in funzione delle dimensioni del distretto;

Condizionalità di spesa

La mancata spesa superiore al 30% del costo totale ammissibile su scala triennale comporta la revoca del contributo.

<p>E. Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione e negoziazione sulla base dei seguenti criteri:

⁷ Per "imprese aderenti" si intendono imprese che partecipano attivamente alla vita del Distretto Tecnologico in termini di sviluppo tecnologie e/o di applicazioni innovative delle stesse, ed in tal senso sono con probabilità suscettibili di ricevere servizi qualificati in materia. Del Distretto possono far parte anche altre organizzazioni, che appartengono al comparto produttivo e che manifestano un generico interesse a ricevere informazioni dal DT. Questi player sono da intendersi come "osservatori" e non devono concorrere al computo per la classe dimensionale del DT, né ai fini della definizione dell'investimento massimo, né delle relative performance e condizionalità.

⁸ Per infrastruttura di ricerca si intendono quelle organizzazioni censite con l'avviso di cui al decreto n. 4819 del 27/10/2014.

Criteria di selezione	Sotto-criterio	Parametri valutazione	Punteggio fase valutativa	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1 – Capacità del soggetto gestore in materia di networking	1.a - Capacità del soggetto gestore di costruire reti collaborative tra soggetti aderenti al distretto tecnologico/polo innovazione;	Numerosità delle organizzazioni aderenti al Distretto/Polo innovazione, destinatarie di servizi qualificati ⁹ , erogati o mediati dal soggetto gestore, o dalle organizzazioni che collaborano/partecipano al soggetto gestore, nel triennio precedente alla presentazione della domanda;	Fino a 5	12	20
	1.b - Capacità del soggetto gestore di costruire reti collaborative tra soggetti aderenti ad altri poli cluster e distretti tecnologici anche su scala nazionale;	Numerosità delle organizzazioni aderenti ad altri poli di innovazione e cluster tecnologici nazionali, destinatarie di servizi, erogati o mediati dal soggetto gestore, o delle organizzazioni che collaborano/partecipano al soggetto gestore, nel triennio precedente alla presentazione della domanda;	Fino a 5		
	1.c - Capacità del soggetto gestore di costruire reti collaborative tra imprese e soggetti di ricerca su scala internazionale;	Numerosità delle partnership ¹⁰ (progetti e servizi) internazionali attivate tra soggetti aderenti al Distretto Tecnologico/Polo Innovazione e stakeholder internazionali, nel triennio precedente alla presentazione della domanda;	Fino a 5		
	1.d - Capacità di networking con operatori finanziari (investitori istituzionali, private equity, venture capital, business angels...) in materia sia di capitale di rischio che di debito;	Numerosità delle imprese supportate e/o application prodotte nei confronti di operatori finanziari, in materia sia di capitale di rischio che di capitale di debito, da parte del soggetto gestore o delle organizzazioni che collaborano/partecipano al soggetto gestore, nel triennio precedente alla presentazione della domanda;	Fino a 5		

⁹ Ci si riferisce a servizi riferibili al catalogo servizi qualificati approvato con Decreto dirigenziale n. 4983 del 06/11/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

¹⁰ Ci si riferisce a partnership formalizzate e contrattualizzate.

2 – Capacità del soggetto gestore di trasferire alle imprese informazioni strategiche per processi di innovazione	2.a – Adeguatezza del soggetto gestore a svolgere attività di trasferimento tecnologico, inclusa la fornitura di servizi tecnologici avanzati alle imprese (acquisizione di brevetti e licenze, attività di dimostrazione tecnologica, audit, benchmarking e scouting tecnologici) in base alle esigenze delle imprese del Distretto e agli orientamenti del Piano strategico operativo;	Curriculum dei servizi ¹¹ erogati e mediati alle imprese nel triennio precedente alla presentazione della domanda da parte del soggetto gestore o delle organizzazioni che collaborano/partecipano al soggetto gestore;	Fino a 20	24	40
	² .c – Adeguatezza del soggetto gestore a svolgere attività a sostegno di spin-off e start-up di imprese innovative in base alle competenze tecnologiche del distretto al potenziale di sviluppo e agli orientamenti del Piano strategico operativo;	Curriculum dei servizi ¹² erogati e mediati alle imprese nel triennio precedente alla presentazione della domanda da parte del soggetto gestore o delle organizzazioni che collaborano/partecipano al soggetto gestore;	Fino a 15		
	2.d – Adeguatezza del soggetto gestore in materia di progetti di ricerca e innovazione tecnologica in base alle competenze tecnologiche del distretto al potenziale di sviluppo e agli orientamenti del Piano strategico operativo;	Curriculum del soggetto gestore o delle organizzazioni che collaborano/partecipano al soggetto gestore, in merito a progetti coordinati o a cui si è preso parte nel triennio precedente alla presentazione della domanda: numero, rilevanza (regionale nazionale europea), innovatività degli stessi in base alle esigenze per il comparto di riferimento o della frontiera dell'innovazione.	Fino a 5		

¹¹ Ci si riferisce a servizi riferibili al catalogo servizi qualificati approvato con Decreto dirigenziale n. 4983 del 06/11/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

2

¹² Ci si riferisce a servizi riferibili al catalogo servizi qualificati approvato con Decreto dirigenziale n. 4983 del 06/11/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

3 – Validità tecnica del progetto	Qualità e dettaglio analitico sulle modalità di attuazione del piano strategico operativo attraverso le attività progettuali	Livello di definizione in termini di cronoprogramma, progettazione, definizione budget delle attività previste in attuazione del Piano strategico operativo.	fino 5	24	40
	Qualificazione del capitale umano impiegato nel progetto ¹³	Esperienze di ricerca e professionali maturate dal personale coinvolto e dai consulenti coinvolti, in attuazione del Piano strategico operativo	Fino 15		
	Adeguatezza delle attività con esigenze imprese e potenziale di sviluppo	Affinità delle attività proposte e delle modalità realizzative con gli orientamenti strategici e la domanda di innovazione espressa dal sistema impresa	Fino a 5		
	Coerenza delle attività con facilities infrastrutture e l'offerta di innovazione	Adeguatezza dell'offerta di innovazione e delle modalità di valorizzazione delle infrastrutture di ricerca nei confronti del sistema impresa target del Distretto	Fino a 15		
Punteggio complessivo				60	100

Criteri di premialità

Tutte le proposte progettuali che raggiungeranno il punteggio minimo complessivo previsto (60), potranno conseguire punteggio aggiuntivo in base ai seguenti criteri di premialità:

- Proponenti che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03.10.2011 (Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori);
- Proponenti che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale)

F. Definizione del quadro finanziario

Considerato il "Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la cui proposta è stata approvata con delibera di Giunta regionale n. 1023 del 18/11/2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea il 12/02/2015 (presa d'atto della decisione di esecuzione avvenuta con DGR n. 180 del 3 marzo 2015), nel quale sono stanziati e destinabili all'intervento in oggetto complessivamente euro 5.000.000,00 (piano finanziario POR FESR 2014-2020), di cui euro 2.599.391,71 (ripartiti nelle distinte quote Ue/Stato/cofinanziamento regionale) sui capitoli n. 51786, 51787, 51788, 51789 e 51790 del Bilancio annuale vigente 2015 e pluriennale 2015-2017 (annualità 2016 e 2017).

¹³ Nel sotto-criterio e nel relativo parametro di valutazione ci si riferisce al personale altamente qualificato di cui al Reg. CE n.651/2014: "Membri del personale con diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato". Sono esclusi gli amministratori".

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto dello stanziamento programmato dal POR FESR 2014-2020 per gli investimenti in Distretti tecnologici (Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&s realizzate da aggregazioni pubblico-private"), tramite apposito provvedimento.